

# IL CASTELLO

copia omaggio

PERIODICO INFORMATIVO-CULTURALE DELL'ASSOCIAZIONE AGIRINA MILANO-Fondata nel 1971

Proprietà ed Editore: "FAMIGLIA AGIRINA" c/o-Mario Ridolfo Via Martin Lutero, 3 20126- Milano Presidente: M. Ridolfo tel.02/39445898

Dir. resp.: Antonino Rosalia - Redazione: Via Picco, 3 24060 Adrara S. R. (BG) Tel/Fax 035/933047

Reg.Trib.Milano n.306 del 22.04.1998 Anno XIV n° 3 Dicembre 2012 e-mail famigliagirinami@tiscali.it - www.famigliagirinamilano.it

**Corte Valenti 22 Dicembre 2012**

## **INAUGURAZIONE DEL BUSTO DELL'AVV. ANGELO VALENTI DETTO "NINÌ".**

Alla presenza massiccia di Agirini e non, autorità e ospiti alle 15,00 del 22 Dicembre u.s. nella corte Valenti di Garbagnate Milanese la Famiglia Agirina, dopo anni di preparazione e realizzazione del busto bronzeo del suo indimenticabile Benefattore Angelo Valenti ha scoperto e inaugurato l'opera del magnifico artista e amico Sarò Sanfilippo.

Garbagnate rappresentata dall'Assessore alla Cultura Francesco Maggioni, il Circolo Siciliano di Garbagnate con il suo Presidente Salvatore Petrina, la Fondazione Valenti e la Famiglia Agirina dall'infaticabile Mario Ridolfo hanno reso onore e commemorato l'Avvocato a casa sua, ripromettendosi di continuare la sua e della coniuge Angela Corazza opera filantropica nel contesto storico, economico e sociale attuale. Riportiamo fedelmente il discorso del presidente Mario Ridolfo.

*"Autorità Signore e Signori, cari amici, un saluto a tutti voi, un grazie all'Assessore Maggioni per averci consentito di celebrare questa magnifica giornata, che per noi resterà una delle più significative e importanti nella storia, pur breve (41 anni) della nostra associazione. Come Presidente dell'Associazione Famiglia Agirina è un onore ricordare colui che ne è stato il fondatore (anno 1971), inaugurando oggi qui nella sua casa di Garbagnate Milanese un monumento dedicato ad un campione di generosità quale era Angelo Valenti e, se oggi siamo qui è per dimostrare che il nostro affetto per Angelo Valenti e la riconoscenza che abbiamo nei suoi confronti non si legano agli eventi speciali di una giornata come questa, che pure viviamo con grande entusiasmo, ma è un sentimento quotidiano, spontaneo, vorrei dire irrinunciabile.*

*Noi ci sentiamo in perenne debito con il Valenti, perché, già da quando era in vita con la costituzione della nostra associazione ci ha assegnato un compito gravoso ma nello stesso tempo nobile: quello di non perdere le identità locali, ma nello stesso tempo la grande responsabilità di restare sempre uniti nel suo nome. Credo però che oltre a noi anche le terre siciliane e lombarde hanno un grosso debito con lui, e se oggi siamo qui noi della Famiglia Agirina, il Comune di Garbagnate Milanese, la Fondazione Valenti, nella persona del suo Presidente Silvio Garattini, tanti borsisti Valenti, le associazioni siciliane, con l'inaugurazione di questo busto, vogliamo oggi rendere reale e fattiva la figura di Angelo Valenti. Naturalmente l'Associazione Agirina e la sua Fondazione, hanno quasi sempre proseguito la via da lui intrapresa e da sempre hanno fatto tesoro dei suoi insegnamenti e suoi due obiettivi principali. In tale direzione si sono inseriti iniziative, incontri e dibattiti che vengono organizzati da noi e non sto qui ad elencarli. A tale serie di manifestazioni si è aggiunta oggi anche questa: l'inaugurazione di un busto in suo onore. Solo grazie all'importante contribuzione della Fondazione Valenti, alla generosità di alcuni borsisti Valenti e al grande cuore della mia Associazione oggi si può inaugurare questo ricordo di Angelo Valenti. E' stato un concorso di generosità. All'Arch. Rosario Sanfilippo, agirino, socio e amico dell'Associazione Famiglia Agirina, va il mio plauso e il mio grazie, Lui è l'autore dell'opera e naturalmente a titolo gratuito; il Circolo dei Siciliani di Garbagnate, in segno di riconoscimento verso Angelo Valenti si è prodigato alla realizzazione del piedistallo in legno; il resto tutto a carico della Famiglia Agirina. L'opera è stata fusa presso le Fonderie Ursino di Belpasso. Possiamo dire adesso che l'idea del Vice Presidente della Famiglia Agirina il Cavaliere Giuseppe Calderone e condivisa dal Direttivo intero, si è realizzata. Ne siamo orgogliosi!*

*Mi sembra doveroso tracciare una seppur breve biografia che negli opuscoli in distribuzione è descritta più completa.*

*Nel Luglio di 38 anni fa a Sanremo, l'Avv. Angelo Valenti, detto "Ninì", ci lasciava.*

*E' con il dolore nel cuore e con la gioia che sia esistito ognuno di noi ne conserva il ricordo di uomo limpido, serio e soprattutto di un uomo che ha riversato la propria benevolenza su una larga fascia dell'umanità. Angelo Valenti si è contraddistinto per il suo attaccamento a questa città di Garbagnate Milanese,*



*per la sua Agira e i suoi giovani e non per ultimo la nascita di un grande progetto quello che oggi è la Fondazione Valenti.*

*Figura poliedrica per istinto naturale e per scelta di vita, l'Avv. Angelo Valenti rappresentava e poteva continuare ad essere una fonte inesauribile di risorse per l'intera comunità siciliana e in particolarmente per Agira, l'ennese, Garbagnate Milanese e anche per noi della Famiglia Agirina e poi per la Sua Fondazione fatta per i giovani e per le loro speranze.*

*Penalista, giurista vero protagonista dell'attività forense, naturale ed appassionato "imprenditore", impegnato attivista non direttamente in politica, uomo dei diritti del cittadino e distinto amministratore pubblico, aveva percorso tutta la sua carriera da Catania e nella sua Milano e a Garbagnate Milanese.*

*Comunque e sotto le plurime vesti, di giurista, imprenditore e grande mecenate l'Avv. Ninì Valenti era e resta uno di noi. Negli annali delle varie fasi della sua vita pubblica, tra le due grandi guerre, uomo di spicco, pluridecorato e ferito, grande ufficiale insignito di croce di guerra ed anche imprenditore, in ultimo nelle più prestigiose aule giudiziarie della Repubblica prima come avvocato poi come costituzionalista insieme alle più alte cariche giudiziarie istituzionali e dopo, aveva profuso entusiasmo incommensurabile, dimostrato preparazione ed attitudine, nonché prodotto iniziative, ha voluto che il mondo, il suo mondo di allora, producesse tutti quelle iniziative per poter portare l'Italia verso la ricostruzione.*

*Con sforzo immenso si prodigò verso i giovani, che fossero stati di Agira o Garbagnate, di Milano o Regalbuto, pugliesi o piemontesi poco conta, ma l'importante è stato che con la Sua opera, con i suoi atti amministrativi e legislativi e civili, con la Sua Fondazione ha fatto sì che la Sicilia, la Lombardia, la Sua Agira e la Sua città di Garbagnate divenissero più evolute. Così vogliamo ricordarlo! Vogliamo altresì che la Comunità Siciliana di Milano e innanzitutto quella di Agira dell'Ennese, Garbagnate, la Fondazione Valenti, l'Istituto Mario Negri, maggior fruitore delle opere del Valenti, nella ricorrenza odierna lo ricordino, che siano sempre testimonianza di memoria, di riverenza e di riconoscenza per la Sua vita dedicata a noi tutti. Vorremmo, carissimo Prof Garattini, un colpo d'ala da parte della Fondazione Valenti, vorremmo alla fine che del Valenti non si perdessero le tracce, vorremmo che il ricordo e le opere vivessero ancora per molti anni.*

*Con la cerimonia odierna e con il Premio letterario, quest'anno alla sua XX edizione, anche nel 2013 sarà celebrato in questa magnifica sala, salone di ricevimento della vecchia Corte Valenti, infatti è chiamato salone Valenti, e altre serie di eventi siamo certi che la sua figura potrà essere apprezzata anche dai giovani che si affacciano agli studi, all'attività professionale, alla passione per gli altri e per la natura, all'impegno socio-economico e politico.*

*Grazie!*

*Mario Ridolfo*

## Tagliuno (Bg), Domenica 14 Ottobre 16.MO COINVOLGENTE RADUNO ANNUALE DEGLI "AMICI DI MILITELLO ROSAMARINO"

Parlare degli amici di Militello Rosmarino e del loro Raduno annuale implica l'abbinamento di questo evento a Filippo Piscitello, fondatore e primo presidente di questo importantissimo sodalizio siciliano in terra bergamasca. Il 14 Ottobre 2012, tutto si è svolto in maniera molto sobria, ma nello stesso tempo commovente per le numerosissime persone che hanno partecipato all'appuntamento. Il Raduno è stato preceduto dal ricordo del Prof. Piscitello. Erano presenti il Sindaco di Militello Rosmarino, l'Assessore alla Provincia di Bergamo Alessandro Cottini, il Sindaco di Grumello Del Monte e quasi tutti gli amici delle Associazioni Siciliane della Lombardia. In tanti abbiamo preso la parola per ricordare quanto Filippo ci manca. Sono intervenuti: il notaio Rosario Di Giorgi, Vito Patti, Giovanni Aprile, Pippo Puma, Arturo Testa, Michele Fiorenza, Pietro Poidimani, Rosa Di Bella, e tanti altri di cui mi sfuggono i nomi. Mario Ridolfo ha ricordato l'attaccamento di Filippo alla Famiglia Agirina e al Premio Valenti, da sempre giurato nella Commissione. Ha preso poi la parola Biagio Lo Castro, nuovo presidente degli amici di Militello Rosmarino che ha ringraziato tutti per la partecipazione. A chiusura del momento commemorativo ha preso la parola la moglie di Filippo, Maria che ha ringraziato tutti per esserle stati vicini nel momento del grande dolore. Ha comunicato che nei prossimi mesi si trasferirà come volontaria in Africa Sud-Orientale in Malawi nella missione di Monfortana. Mario Ridolfo a nome delle Associazioni Siciliane della Lombardia ha consegnato alla Prof.ssa Piscitello una somma di danaro raccolta in memoria dell'amico Filippo. È stato donato all'Associazione "Amici di Militello Rosmarino" un quadro raffigurante il Prof. Piscitello, eseguito dall'artista John Picking. Alla denominazione "Amici di Militello Rosmarino" si aggiungerà anche il nome di Filippo Piscitello. Di seguito è stata celebrata la santa messa officiata da Don Angelo Domenghini. Si è dato inizio al pranzo conviviale, con tanti prodotti tipici siciliani e non. Naturalmente come di consueto tutto accompagnato da canti e danze spontanee. Che cosa dire di più? Una giornata all'insegna della vera e spontanea amicizia nel nome di un illustre presidente Filippo Piscitello. Due parole sull'amicizia che mi legava e mi lega tuttora a Filippo e anche per au-



gurare un grosso in bocca al lupo a Biagio Lo Castro, nuovo presidente del Sodalizio: "In queste contingenze ho sempre paura delle parole; che possono apparire scontate, retoriche, formali. E mai come in questo caso una simile apparenza sarebbe ingiusta, perché abbiamo reso sincera testimonianza del nostro affetto ad un compagno, a un amico che ci ha lasciati. Ho voluto essere presente, a tutti i costi, nonostante gli impegni e nonostante qualche mio personale acciaccio, perché mi sentivo in dovere, oltretutto il desiderio, di rendere testimonianza a Filippo e al suo operato di uomo e di amico sincero. Ed è quindi non solo a nome mio personale, ma di tutta la mia Associazione che ho partecipato a questo caldo e affettuoso ricordo. Che posso dire di Filippo, che non sia stato già detto e scritto? Un uomo prezioso. Difficile trovare una persona così seria, moderata, disponibile, pronta a trovare l'intesa ma anche a dissentire, senza acrimonie. E questo non perché manchino amici e compagni di grandi qualità, ma perché in concreto è davvero difficile sostituirlo. A Biagio, grande amico, auguro di seguire le orme di Filippo, auguro di seguire il suo interesse per i problemi civili e politici, per il mondo giovanile, per la cultura, per la storia. Biagio ci troviamo così, tutti insieme, a rimpiangere e piangere Filippo, con la convinzione di avere subito una cieca ingiustizia, ma per combattere questa ingiustizia sono sicuro che saprai portare avanti a testa alta gli ideali di grande amicizia nei confronti di tutti noi. Queste cose sono veramente il sale della terra e se portate avanti con umanità, serietà e lealtà, il futuro di ognuno di noi sarà roseo. So che ti sto augurando delle cose non facili da attuare, ma so anche che tu, caro Biagio riuscirai ad attuarli: Bravo è stato il tuo Maestro, grande è stata la tua attenzione nei suoi confronti. So che Filippo ti mancherà, ci mancherà dolorosamente; il suo pensiero ci farà sentire meno soli e, la tanta gente che oggi è qui a ricordarlo ne è la prova. *Mario Ridolfo*

**IL CASTELLO E' PROVVISORIAMENTE  
PUBBLICATO ON LINE ALL'INDIRIZZO  
www.famigliagirinamilano.it  
per comunicare con noi  
e-mail:famigliagirinami@tiscali.it  
se siete interessati a ricevere il Castello  
comunicateci il vostro indirizzo e-mail**

**Per informazioni rivolgetevi a:**

- Ass. FAMIGLIA AGIRINA c/o Mario Ridolfo  
Via M. Lutero, 3 20126 Milano tel.02-39445898
- GAETANO CAPUANO Via Pier Della Francesca, 74  
20154 Milano tel. 02-3494830.
- NINO ROSALIA, Via Picco, 3  
24060-Adrara S. Rocco (Bg) tel/fax 035-933047
- www.ninorosalia.it

**COMITATO DI REDAZIONE**

**Mario Ridolfo, Nino Rosalia, Pietrangelo Buttafuoco,  
Gaetano Capuano, Mimmo Azzia, Giuseppe Calderone,  
Saro Sanfilippo**

**PER CONTRIBUTI VARI  
E QUOTE SOCIALI**

**c.c. bancario: n° 66135280131**

**intestato a:**

**Associazione Famiglia Agirina  
BANCA INTESA SANPAOLO s.p.a.**

**ABI 03069 - CAB 09473 CIN F**

**IBAN:IT71 F030 6909 473066135280131**

**Specificare la causale del versamento:**

**QUOTA SOCIALE (riferita all'anno di versamento)**

**CONTRIBUTO PER "IL CASTELLO"**

**-CONTRIBUTO PER ASSOC. FAMIGLIA AGIRINA**

**-CONTRIBUTO PER IL FONDO DI SOLIDARIETA'**



S. E. Angelo Scola, Tina e Pippo Puma (a dx), a sx Saro Cardillo e Mario Ridolfo

**Milano 6 Dicembre 2012  
Basilica di S. Ambrogio**

In occasione delle celebrazioni in onore di S. Ambrogio patrono della città di Milano, S. E. il Cardinale Arcivescovo Angelo SCOLA ha ricevuto in udienza la delegazione della "Famiglia Agirina" di Milano. Nel porgere gli omaggi della Comunità Agirina di Milano è stato donato a S. E. il libro di Rosario Patanè

**"AGIRA storia e monumenti"**

Il dono è stato molto gradito da S.E. il Cardinale Arcivescovo di Milano  
**ANGELO SCOLA**

## UN GRANDE SCONOSCIUTO DI AGIRA: DIODORO SICULO



**QUANTUM SOLIS LUMEN INTER STELLAS, TANTUM INTER HISTORICOS NOSTER DIODORUS SICULUS AGYRENSIS EMINET**

**DIODORO (80-20 a.C. ca.)** Sulla vita di Diodoro sappiamo quel poco che egli ci dice nel proemio della sua opera. Nato ad Agirio (oggi Agira, in provincia di Enna) e perciò detto oggi "Siculo" per antonomasia, intraprese vari viaggi, soggiornando tra l'altro ad Alessandria per comporre la sua opera storica, redatta tra il 60 ed il 30 a.C. Da cenni che egli fa su Augusto, si presume che Diodoro sia morto intorno al 20 a.C. Opera Diodoro è l'autore della Biblioteca Storica, una storia universale in 40 libri dalle origini mitiche alla spedizione di Cesare in Gallia. Dell'opera rimangono i libri I-V e XI-XX, e degli altri libri solo estratti e riassunti (spesso molto ampi), dovuti alla grande circolazione e notorietà della Biblioteca nel Tardo Antico. Nel proemio Diodoro presenta le sue ricerche storiche ed introduce come scopo della sua opera, e della storia in generale, l'utilità e l'insegnamento che da essa possono trarre gli uomini. La storia universale è esempio della fratellanza tra gli uomini: Essa riconduce ad un'unica compagine gli uomini, divisi tra loro per spazio e tempo, ma partecipi di un'unica parentela (I 1, 3). La storiografia è dunque in stretto rapporto con la filosofia, essendo entrambe ricerca di verità e comprensione dei meccanismi dell'agire umano. In linea con queste argomentazioni, che rivelano un influsso stoico, Diodoro espone l'origine della civiltà umana e parla della prima grande civiltà, l'Egitto (libro I). Segue poi la storia dei grandi imperi d'Asia (II-III), a cui si connettono i miti eroici dei greci (specie quelli di Eracle e degli Argonauti: IV). Una breve sosta in senso geo-etnografico è il "libro sulle isole" (V), in cui si esaminano le isole occidentali, seguendo un percorso che dalla Gallia giunge all'Egeo, a Rodi e Creta, non trascurando le isole "mitiche" come quelle del Sole e di Pancaia (teatri di romanzi utopistici celebri nell'Ellenismo, ma che Diodoro, ingenuamente, scambia per reali). Con un'ulteriore esposizione e razionalizzazione dei miti si chiude la prima parte della storia universale (VI). Nei libri VII-X si narra il periodo dalla guerra di Troia al 480; questi libri, come già detto, sono perduti, ma i successivi, fino al XX, ci sono arrivati. Nei libri XI-XV si tratta in parallelo della storia greca e di quella siciliana, con brevi flash su Roma; il libro XVI è dedicato a Filippo II e il

XVII ad Alessandro. La storia ellenistica occupava i libri XVIII-XXII, per poi essere soverchiata da quella romana, che con le guerre puniche (XXIII-XXVII) prendeva ora il sopravvento. I libri XXVIII-XXXVIII si occupavano dell'età dell'imperialismo romano (168-88), per poi proseguire con la storia romana fino alla guerra gallica di Cesare nel 60, con cui l'opera si concludeva. Considerazioni La Biblioteca Storica rivela fin dal titolo che Diodoro, come egli stesso afferma, ha inteso raccogliere in un'ampia sintesi il contenuto di varie opere storiche per permettere agli studiosi di non disperdersi nella lettura dei singoli autori. L'opera è, dunque, la summa della storiografia greca classica ed ellenistica, "un prezioso deposito di tradizioni diverse, atte a mostrare il nuovo che la storiografia greca ha prodotto dopo la grande stagione tudideica" (Musti). Le fonti utilizzate e ricopiate spesso letteralmente da Diodoro sono quindi numerosissime: nei primi libri Diodoro si avvale di Ctesia di Cnido (medico di corte del re persiano Artaserse II), autore di Storie Persiane in 23 libri, attratto dall'esotico e dal meraviglioso, gli scrittori del III secolo a.C. Ecateo di Abdera e Megastene, interessatisi all'Egitto e all'India; Eforo e Teopompo per ampia parte della storia greca; Clitarco per la storia (ampiamente romanizzata) di Alessandro; Timeo e Duride per la storia ellenistica e siciliana; gli annalisti romani e Polibio per la storia romana. Diodoro include nella storia anche il mito, sentito, in linea con Ecateo ed Erodoto, come parte irrinunciabile della conoscenza delle azioni umane. A tale scopo egli utilizza una visione razionale del mito, attingendo a scrittori che già avevano intrapreso tale operazione. Se la sua opera è solo una congerie di materiali storiografici, qual è allora la sua importanza? A prescindere dai durissimi giudizi della critica dell'Ottocento (fu definito "il più miserabile degli scrittori" dal tedesco Schwartz), la Biblioteca ha come perno l'ammirevole intento di una storia universale, che racchiude in sintesi il lavoro della migliore (e spesso anche dei "minori") storiografia greca. L'opera si inserisce dunque nella temperie culturale dell'età augustea, in cui Roma è sentita come punto d'arrivo del divenire storico e si rende necessaria la compilazione di storie universali. Diodoro usa un metodo accurato di selezione delle fonti, spesso integrando l'esposizione principale della fonte-base con raccordi ad altri ambiti storico-geografici, sull'esempio del suo modello Eforo e di Polibio. E' vero che il valore storico e cronologico di Diodoro dipende molto dalle fonti utilizzate e che spesso egli si confonde nell'usare le datazioni, ma spesso il racconto diodoreo ci offre narrazioni alternative a quelle di grandi storici, come Tucide e Senofonte per la storia fino alla guerra del Peloponneso e del periodo immediatamente successivo. Anzi, per il periodo 480-302 Diodoro è la nostra unica fonte continuata, spesso l'unica quando mancano altri autori. Le diversità di stile nelle varie parti si spiega con il cambiamento di fonte, ma nel complesso Diodoro scrive in uno stile scorrevole, usando la koinè, e spesso alleggerisce la narrazione con aneddoti, rinunciando, nel contempo, ad inserire lunghi discorsi come in Tucide e Polibio proprio in ossequio ai dettami della sinteticità e della praticità.

Si ringrazia il Dott. Antonio D'Andria per la gentile collaborazione.

Il 19 dicembre alle 20,30

**OTTAVA SERATA SICILIANA AL TEATRO "MARTINI" DI MILANO** (di Nino Rosalia)



Le Associazioni Culturali Siciliane in Lombardia hanno celebrato l'ottava edizione della serata siciliana con la massiccia partecipazione ed il coinvolgimento di tutti i partecipanti, suscitando e vivi ricordi e immensa commozione. In particolare hanno collaborato all'organizzazione, sotto la guida di Mario Ridolfo e il patrocinio delle Associazioni Culturali Siciliana in Lombardia come "La Zagara" gli "Amici della Provincia di Ragusa" gli "Amici di Ispica" l'Ass. Culturale "Casa Giara" di Milano, "L'iblea" Amici Prov. di Siracusa e oltre, gli "Amici di Militello Rosmarino" il "Circolo Culturale Siciliano" di Garbagnate Milanese, l'Associazione "U Cannuni" di Cinisello Balsamo, il "Circolo Gaglianese del Nord Italia" Gli Amici della Sicilia "Cuore del Mediterraneo" l'Ass. Culturale "Zancle 2000" "Sicilia Nostra" di Garbagnate Milanese, "Il Mandorlo" di Bollate e l'Ass. "Famiglia Agirina" di Milano. Alle ore 21,00, dopo il i saluti ed il benvenuto della bellissima presentatrice Lia, siciliana doc, ha aperto la serata lo spettacolo di varietà "Cafè Chantant" con la regia di Aldo Masella e Giovanni Marano. E' stata una carrellata sulla storia del varietà intriso di ilarità e riflessioni conseguenti alle battute ed ai duetti ballati. E' seguita la presentazione e l'intervento del nostro amico il Consigliere Fabrizio De Pasquale,

(segue a pagina 4)

## ONORIFICENZA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA AL VICEPRESIDENTE DELLA FAMIGLIA AGIRINA DI MILANO GIUSEPPE CALDERONE

**Su proposta della Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Il 2 Giugno 2012 si conferisce a:  
Calderone Sig. Giuseppe  
Cavaliere Ordine al Merito  
della Repubblica Italiana  
Luogo di nascita: Nissoria (EN)**



*L'istituzione di quest'Ordine, una delle più antiche, è stato destinato a ricompensare le benemeritenze acquisite verso la Nazione Italiana nel campo delle lettere, delle arti, della economia e nel disimpegno di pubbliche cariche e di attività svolte a fini sociali, filantropici ed umanitari, nonché per lunghi e segnalati servizi nelle carriere civili e militari. Il Presidente della Repubblica è Capo dell'Ordine. L'Ordine è suddiviso nei seguenti gradi onorifici: Cavaliere di Gran Croce, Grande Ufficiale, Commendatore, Ufficiale, Cavaliere. Le concessioni delle onorificenze hanno luogo il 2 giugno, ricorrenza della fondazione della Repubblica, e il 27 dicembre, ricorrenza della promulgazione della Costituzione. Salve le disposizioni della legge penale, incorre nella perdita dell'onorificenza l'insignito che se ne renda indegno. Le onorificenze sono conferite in favore di cittadini italiani*

*che abbiano compiuto il 35° anno di età. Le onorificenze non possono essere conferite ai Deputati e ai Senatori, durante il loro mandato parlamentare.*

*I colori dell'Ordine sono il verde e il rosso. La Cancelleria dell'Ordine ha sede a Roma, in Via del Quirinale, 30.*

*“A pieno titolo crediamo che l'amico Giuseppe Calderone rientri tra i cittadini più meritevoli della nostra Repubblica a essere fregiato di questa importante onorificenza. Un figlio del Sud profondo, sradicato come tanti di noi dalla sua Nissoria per trovare un mondo migliore. Fedele servitore dello Stato, difensore dei diritti del cittadino e non per ultimo Vice Presidente di un'associazione siciliana come è la nostra, fondata da un benemerito figlio del Sud, che nel campo del sociale si è distinto come pochi hanno saputo fare. Quindi caro Peppino il mio plauso più sincero per questo grande elogio e benemeritenza che il Capo dello Stato l'On.le Giorgio Napolitano ha voluto fregiarti, un grande apprezzamento per quello che hai fatto e un augurio per quello che sei destinato a fare per portare avanti i principi morali e umani della nostra Costituzione. Auguri!!!*



*(Mario Ridolfo)*

### PETIZIONE PER COSTITUIRE ASSOCIAZIONE PRO DISABILI

**Ad Agira** nasce il progetto di formare un'associazione di giovani, disabili e anziani. I promotori sono alcuni genitori con figli diversamente abili che sognano una struttura di accoglienza e di aiuto per i propri figli. Adele Failla *(nella foto)* è una mamma conosciuta alla cittadinanza e alle istituzioni poiché in molte occasioni ha sempre raccontato quali innumerevoli disagi quotidianamente vive la propria figlia, e ha sempre detto che il suo sogno sarebbe di vedere la struttura in via Circonvallazione adibita e aperta per accogliere anziani e disabili. Adele Failla adesso è una delle promotrici del progetto di

costituire un'associazione per disabili ad Agira, ha spiegato «il disabile è una persona come tutti gli altri, anzi meglio perché nel suo cuore non c'è malvagità, i disabili sanno dare amore sincero, vivere con loro a volte è molto duro perdi ogni cosa: il divertimento, le feste e dei momenti solo per te, ma guardandoti dentro ti chiedi che daresti la tua vita pur di non vedere soffrire la propria figlia e di vederla correre giocare, leggere e scrivere. Sentirmi chiamare mamma è una gioia e io morirei dalla felicità solo per questo, amo mia figlia più della mia stessa vita e a volte mi chiedo perché è successo proprio a me, ma guardandomi attorno vedo che c'è di peggio ed è per questo motivo che chiedo a voi, miei concittadini, di realizzare un sogno cioè formare un'associazione non a scopo di lucro, di famiglie con figli o persone più adulte con problemi di salute per aiutare questi angeli ad essere accettati dalla società e aiutarli nei loro bisogni. Chiedo ai giovani di iscriversi, non ci sono soldi ma noi vogliamo amore e aiuto morale, far sorridere e aiutare un disabile vi renderà persone speciali». Un'altra promottrice del progetto Maria Domenica Raccuglia che sta cercando di formare un'associazione di Giovani - Disabili e Anziani ad Agira, ha aggiunto «siamo stanchi di combattere da soli. Non vogliamo che rimanga solo un'idea, abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti affinché ciò diventi un sogno realizzato e una realtà per tutti». Intanto si stanno raccogliendo le firme per coloro che sono interessati a partecipare al progetto.

*(Giusi Venticinque)*

*(da pagina 3)* che ha ringraziato tutte le associazioni aderenti alla serata, consegnando degli omaggi a tutti i presidenti presenti. Il cantastorie siciliano “Tano Avanzato” ha fatto rivivere la storia, le fatiche, le speranze e, soprattutto la contemporaneità della vitalità siciliana attraverso le canzoni storiche e attuali in vernacolo: la commozione si è diffusa per tutta la sala, manifestandosi anche attraverso il canto corale.



Il crescendo ha raggiunto il culmine con il balletto del “Gruppo Folkloristico Sicilia

Nostra” di Garbagnate, che ha mostrato elevata capacità interpretativa e una coreografia eccezionale. La manifestazione si è conclusa alle ore 24,15 con l'estrazione dei ricchi premi della lotteria e degustazione di prodotti tipici siciliani. L'iniziativa si svolta senza nessuna contribuzione pubblica, solo grazie al contributo finanziario delle singole associazioni, alla Banca Popolare di Ragusa *(Ag. di Milano)*, a Caffè Moak e all'azienda Bioinvio per i suoi buoni mandarini. Un grazie particolare va a Salvatore Scimonetti di Garbagnate Milanese per il particolare impegno all'organizzazione della serata. Un grazie soprattutto per la coordinazione e l'abnegazione e la competenza di Mario Ridolfo, presidente dell'Associazione Culturale “Famiglia Agirina” di Milano. Grazie N.R.



## ALLA BIBLIOTECA DEL COLLEGIO CAPIZZI DI BRONTE (1774) IL PATRIMONIO CARTACEO E FOTOGRAFICO DEI 45 ANNI DI ATTIVITÀ. DI SICILIA MONDO

Il Presidente di Sicilia Mondo Avv. Domenico Azzia ha donato alla storica Biblioteca del Real Collegio Capizzi di Bronte, il patrimonio cartaceo e fotografico di 45 anni di attività, dal 1967 al 2012 (la raccolta del giornale "Catanesi nel mondo" dal 1967 al 1987, la rivista "Sicilia Mondo" dal 1998 al 2011, n° 14 tra libri e pubblicazioni, n° 27 volumi Rassegna Stampa dal 1984 al 2011 e n° 140 pannelli fotografici).

Il Collegio Capizzi è un Istituto educativo fondato dal venerabile Ignazio Capizzi nel 1774, e da allora per oltre due secoli, dai suoi banchi di scuola, sono uscite decine di generazioni di giovani e di docenti illustri che hanno lasciato il segno nella cultura della Sicilia. Una donazione - ha detto Azzia - che ha il significato di una doverosa riconoscenza al Collegio dove ha trascorso l'intero percorso scolastico di studi e ricevuto la formazione civica e religiosa che ha sempre portato con sé come valore fondante nel corso di tutta la sua vita. La consegna è stata inserita tra gli eventi culturali cittadini da parte del Circolo di Cultura Enrico Cimbali di Bronte, anch'esso un pezzo di storia della città, che ha organizzato presso la nuovissima Pinacoteca del Collegio un Incontro sul tema "50 anni con i siciliani che vivono fuori dall'Isola" ed esposta una mostra di 140 pannelli fotografici. Dopo il saluto del dinamico Presidente del Circolo di Cultura Dr. Aldo Russo, la celebrazione è stata aperta dallo stesso Rettore del Collegio, Sac. Giuseppe Zingale che ha elogiato l'ex allievo Azzia e ringraziato per una donazione che arricchisce la Biblioteca con una pagina storica su un tema di pregnante attualità. L'Avv. Enzo Zappulla ha disegnato la straordinaria attività dei 45 anni di Sicilia Mondo, condotta con spirito di volontariato, divenuta una pagina di storia della Sicilia. Questo straordinario lavoro è la realizzazione del sognatore Azzia che ha dedicato il suo impegno alla Sicilia e che si ritiene sempre, da giovanissimo, ancora sul nastro di partenza per sfidare il nuovo. Azzia ha ringraziato il Rettore del Collegio Capizzi Sac. Giuseppe Zingale che ha definito amministratore eccellente per una visione etica e lungimirante del Collegio e della sua funzione educativa, ridando splendore ed aggiornamento alla nuova domanda di cultura della società di oggi. Azzia, dopo avere ringraziato i presentatori e l'Assemblea, ha subito precisato che la sua testimonianza non è assolutamente un discorso autoreferenziale. Tutt'altro. Ma una occasione di incontro per fare conoscere e sensibilizzare meglio una pagina di storia di pregnante attualità a noi vicina, del tutto ignorata dalla stampa anche se le statistiche ci dicono che almeno il 40% dei siciliani, ha avuto o ha un parente che vive fuori dalla Sicilia. L'emigrazione - ha detto Azzia - è una pagina del nostro paese che ha visto, nell'arco di un secolo e mezzo, 27 milioni di italiani lasciare la propria terra in cerca di un futuro migliore. Partirono, ritornarono, ripartirono, portando incancellabile il dramma dello sradicamento e della lontananza. In quella lontananza, molti fecero fortuna raggiungendo spesso il centro del potere economico, culturale e politico. Arrivandoci da soli. Altri raggiunsero l'agognata agiatezza; altri, infine, rimasero incagliati nelle sacche



della povertà locale. Un fenomeno imponente. Moltissimi i siciliani. Dal 1870 ed in particolare negli anni a cavallo dei due secoli che segnarono la crisi mondiale, si calcola che i siciliani che lasciarono l'isola furono 3.500.000, di cui più o meno un milione nelle altre regioni italiane; 500.000 rientrarono. Oggi i residenti in Sicilia siamo 5.100.000. Ma la Sicilia non finisce col mare perché fuori dalla Sicilia c'è un'altra Sicilia di 8-9 milioni tra naturalizzati, oriundi e discendenti, compresi quelli con cittadinanza italiana che amano e mantengono la Sicilia nel cuore. I siciliani, ovunque sono andati, si sono fatti apprezzare nelle società ospitanti. Hanno portato con loro i valori della amicizia, della ospitalità, della famiglia, del lavoro, della soli-

darietà e delle tradizioni, cioè un modo di vivere tutto siciliano che hanno radicato e diffuso anche tra le nuove generazioni, facendo della sicilianità una vera e propria cultura fatta di valori, di persone e di tradizioni. In questo scenario l'associazionismo di emigrazione è stato il ponte, il tessuto connettivo, il punto di riferimento con la Sicilia. Sicilia Mondo questa umanità se l'è sempre portata dappresso, facendone un punto fondante della sua attività, unitamente alla promozione della cultura come momento in cui i corregionali si ritrovano e riscoprono l'unità e l'orgoglio della identità siciliana. Oggi Sicilia Mondo dispone di una rete stabile di comunicazione, di scambi e di relazioni ai livelli di quotidianità con le Associazioni aderenti presenti in tutti i continenti. Esaltante l'iniziativa di avere collegato e fatto conoscere tra di loro i Presidenti delle varie associazioni, ravvivando così, all'interno della rete, una preziosa circolazione di idee e di amicizie. Una realtà viva che richiede di essere alimentata con fantasia di iniziative ed operatività condotte con spirito ed amore. In questo senso, Azzia ha ricordato le iniziative istituzionalizzate nell'arco dell'anno con la partecipazione delle stesse Associazioni aderenti: Bando Premio Letterario per figli e nipoti di siciliani (tredici edizioni), Giornata della donna in emigrazione (venticinque edizioni), Festa del Migrante nel paese di origine (trenta edizioni), Giornata del Siciliano nel Mondo (sedici edizioni), Giornata nazionale del sacrificio e del lavoro italiano nel mondo (16 edizioni), Raduno estivo delle Associazioni aderenti del Nord Italia (11 edizioni), incontro con le stesse in occasione della BIT di Milano. Hanno segnato poi la storia di Sicilia Mondo la celebrazione dei 25 anni di fondazione (1992), dei 30 anni (1997), dei 40 anni (2008), con la partecipazione dei Presidenti di tutti i continenti dai quali sono scaturite, di volta in volta, le linee operative indicate nei relativi documenti programmatici. Fortissima e reiterata la polemica nei confronti del Ministro leghista Maroni per i suoi provvedimenti razzisti e discriminatori sugli immigrati. Preziosa è stata la collaborazione dei Presidenti delle Associazioni che hanno sempre seguito ed incoraggiato le iniziative. Determinanti le indicazioni scaturite dagli Incontri e dai Convegni regionali, ultimo quello dei 40 anni del 2008, con la proposta di una grande Sicilia aperta a coloro che sono andati via e a quelli che bussano alla sua porta. Sicilia Mondo si ritiene gratificata per il suo lungo servizio. Ma si sente, anche oggi, sul nastro di partenza per monitorare il nuovo che avanza.



A Bronte, in pieno centro storico, si affaccia il Real Collegio Capizzi. Esso fu "reale istituto borbonico" ed oggi ospita una ricchissima biblioteca. Custodisce l'autoritratto del filosofo Nicola Spedalieri (XVIII sec.) e un quadro di Agostino Attina, in cui sono raffigurati gli uomini illustri di Bronte (XIX sec.). I lavori di costruzione del collegio furono avviati nel 1774 e terminarono quattro anni dopo. La sua edificazione è il frutto della perseveranza del venerabile Ignazio Capizzi. Grazie alla sua dedizione, il collegio divenne, dopo quello di Monreale, uno dei maggiori centri di cultura siciliani. Il periodo di maggiore prestigio è quello compreso tra la fine del XVII e l'inizio del XIX sec.; rifiorì come sede di studi classici nella seconda metà del XIX sec. Il Collegio divenne la sorgente, alla quale i cittadini attingevano nell'avvenire e lavoro e sapere. Un'epigrafe, dettata dallo stesso Capizzi e fatta scolpire su pietra lavica, posta sul frontone dell'edificio, recita: *A Domino factum est studium, et est mirabile oculis nostris*. Molti uomini illustri, da giovani, hanno frequentato il collegio Capizzi. Tra essi, Luigi Capuana ed Enrico Cimbali e lo stesso Avvocato Mimmo Azzia.

## Il vescovo di Nicosia Mons. Salvatore Muratore nomina nuovo priore dell'Abbazia di San Filippo padre GIUSEPPE LA GIUSA.



Padre Giuseppe La Giusa è il nuovo parroco dell'Abbazia di san Filippo. Per lui è arrivata anche la nomina a Vicario foraneo per il Vicariato di Leonforte – Agira – Assoro – Nissoria. Al suo posto alla parrocchia san Giuseppe di Nissoria (che guidava dal 2005) è arrivato padre Orazio Macchione di Agira che ha diretto la comunità per tossicodipendenti “Emmaus” di Nicosia. Il vescovo della diocesi di Nicosia monsignor Salvatore Muratore ha comunicato che padre Gilbert Akpò lascia il ruolo di viceparroco all'Abbazia agirina e diventa vicario parrocchiale dell'unità pastorale san Nicolò di Bari – santa Croce di Nicosia. Dunque l'Abbazia agirina ha un nuovo pastore dopo le dimissioni di padre Alessandro Screpis, si è chiusa la fase transitoria che ha visto come amministratore parrocchiale padre Filippo Rubulotta, un sacerdote agirino che attualmente guida due parrocchie leonfortesi. E' originario di Agira anche padre La Giusa che ha compiuto 42 anni. Peraltro è cresciuto proprio all'Abbazia dove pochi giorni dopo l'ordinazione sacerdotale (avvenuta il 28 ottobre 1995) svolse il servizio di vicario parrocchiale fino al settembre del '99. Don Giuseppe è stato tra l'altro: direttore diocesano dell'apostolato della preghiera dal 1999 al 2005, parroco della parrocchia santa Margherita di Gagliano dal 2000 al 2005 e negli stessi anni anche membro del Consiglio Pastorale diocesano. «Non mi aspettavo questa nomina, torno con tanta trepidazione nel cuore e con la mia semplicità per riabbracciare i miei concittadini- dice padre La Giusa- insieme ci scatteremo per formare una comunità fondata sull'amore, dobbiamo far emergere il valore fondamentale del vangelo di Cristo».

### Il saluto alla comunità dell'Abbazia

*In questo periodo ho fatto una rilettura della mia vita e della situazione che è maturata a partire dalla condizione del popolo d'Israele nel deserto. Mosè guidò il popolo attraverso un itinerario difficile, un itinerario che vede la gente rimpiangere il passato e la terra d'Egitto. Il peccato del popolo, l'idolatria non fede e il peccato di Mosè che non si fida di Dio porteranno la generazione uscita dall'Egitto a non entrare nella terra promessa. Egli, infatti, la terra promessa la contemplerà solo da lontano. Sarà Giosuè a condurre e guidare il popolo verso la terra dove scorre latte e miele. Sarà la grinta, l'audacia e la fermezza di lui a sfidare chiunque e il giudizio di chiunque fino ad entrare in quella terra dove gli esploratori avevano detto non entriamo perché ci sono i giganti. Ma Giosuè (salvatore) riesce a incalzare fiducia e ad abbattere il muro della divisione. Con Cristo noi, infatti, saremo nella terra promessa, con Cristo, abatteremo ogni muro e ogni ostacolo, con Cristo, formeremo una vera comunità capace di cantare un cantico nuovo. Vengo in mezzo a voi con questi sentimenti cari fratelli con i sentimenti della Vergine Maria all'annunciazione; come lei ho pronunciato il Sì, il Sì della fede, che diventa, progressiva conoscenza della volontà di Dio. È difficile a volte capire, accettare e fare la volontà di Dio. Ma i progetti di Dio non sono i nostri progetti e i pensieri di Dio non sono i nostri pensieri. Quello che l'uomo a volte scarta Dio lo recupera per servirne. Dice il Signore: chi vuol essere mio discepolo prenda sulle spalle la propria croce ogni giorno e mi segna. Pur conoscendo il motto evangelico: nessun profeta è bene accolto in patria, sono convinto che tutto il mondo è la nostra patria e Gesù non si riferiva solo a Nazaret ma alle difficoltà che giorno dopo giorno si incontrano in ogni luogo e in ogni città. È vero che si conoscono le persone nel proprio paese ma ci sarà rispetto e non confusione dei ruoli. Per me quindi, l'Abbazia, è una realtà nuova e diversa da come l'ho lasciata, una realtà ricca e nello stesso tempo da esplorare a partire dal territorio. Ma sono certo che il vostro affetto e il vostro bene non mancherà mai e, sarà sempre quello che mi avete riservato fin da bambino. Non mi prefiggo grandi strategie, grandi mete o programmi pastorali! Perché la vera strategia è il Vangelo e l'esperienza di Cristo nel proprio cuore e nei sacramenti. Ci muoveremo, pertanto, dall'ascolto della Parola di Dio per superare le difficoltà e rinsaldare la fede. Recupereremo ciò che abbiamo perso, cercheremo di far rifiorire questa comunità facendola diventare ricca di Cristo proveremo*

*a far camminare fra le nostre strade Gesù stesso perché coloro che non credono debbano poter dire guardate come si amano. La semplicità deve sempre contraddistinguerci! I centri di ascolto e la missione popolare degli adulti, dovrà vedere mobilitati tutti. Ci muoveremo con gli stessi sentimenti di san Filippo nostro protettore che venuto qui ad Agira incominciò a predicare il vangelo abbattendo gli idoli e le superstizioni, purificando la religiosità per renderla pura e vera, eliminando la critica per formare una sola famiglia fondata sul comandamento dell'amore. A partire da Cristo ci impegneremo a creare comunione e comunità; partiremo dalla stima e dall'affetto reciproco! Non ascolterò giudizi negativi né critiche. Tutti sarete considerati uguali senza distinzioni, non avrò e non mi farò pregiudizi per nessuno. Dobbiamo rispettarci e dobbiamo vedere il positivo nell'altro perché se si parte dalle cose negative non si riuscirà mai a vedere i doni e i carismi che il Signore ha messo in ognuno di noi. I giovani: sarete le colonne portanti di questa chiesa e a partire dalle famiglie sarete raggiunti affinché possiamo dedicare a voi il nostro tempo dedicando, i nostri spazi, le nostre energie e le nostre risorse. Ho lasciato il gioiello della chiesa di Nissoria (e colgo l'occasione per dire al popolo di Dio di quella chiesa grazie di tutto! Rimarrete sempre nel mio cuore!) per arrivare in un tempio da ricostruire e mi vengono in mente le parole che il crocifisso di san Damiano disse a san Francesco d'Assisi: Francesco ripara la mia casa! Pertanto uno dei primissimi impegni di questa comunità dovrà essere quello della ristrutturazione della chiesa dove si venera il nostro grande protettore s. Filippo. La ristrutturazione, dovrà essere, un impegno, che dobbiamo assumerci tutti dal Vescovo, al parroco, ai fedeli, all'amministrazione. Pertanto, chiedo questa collaborazione e il sostegno morale e materiale di tutti, anche dei paesi dove si venera san Filippo, per il restauro della nostra amata chiesa. Farò di tutto per fare progredire la comunità di san Filippo nella fede, nell'amore, nella carità e nella comunione. Mi assista in quest'opera importante la Trinità Santissima per i meriti e l'intercessione della Beata Vergine Maria Madre della Divina Grazia, di san Filippo nostro protettore e dei santi compatroni Eusebio, Filippo Diacono e Luca Casali da Nicosia. Dio porti a compimento l'opera che ha iniziato. Ripartiamo e ricominciamo. Il Signore è con noi!*



### Appello a tutti i fedeli di San Filippo.

*Cari fedeli, come ben sapete, la Chiesa di San Filippo - Abbazia, versa in condizioni pietose e ha bisogno di interventi strutturali di non poco conto. Ci vogliono molte risorse economiche e la parrocchia da sola non può farcela! Chiedo, pertanto, a tutti voi, la collaborazione per riportare agli antichi splendori il tempio culla della devozione al nostro amato santo, custode delle sue reliquie. **Aiutateci! Aiutateci! Aiutateci!** Se ci riusciremo scriveremo tutti i nomi di coloro che collaboreranno e li metteremo dentro l'urna delle reliquie a perenne ricordo! Impegniamoci tutti!*

**Grazie ! S. Filippo prega per noi!**

*L'Associazione "Famiglia Agirina" di Milano, con molta devozione al nostro San Filippo, aderisce all'appello del Priore La Giusa e organizza una sottoscrizione pro "Restauro Abbazia San Filippo" ad Agira.*

## Un'idea da 100mila dollari



### Andrea Giarrizzo ha vinto un concorso Samsung: ha inventato un' applicazione per scaricare video

La tecnologia mondiale parla ennese grazie al giovane Andrea Giarrizzo salito agli onori della cronaca per aver inventato un'applicazione gratuita per scaricare video da "YouTube" sui cellulari e tablet che utilizzano la piattaforma Android. Un programma che gli ha fruttato centomila dollari dalla Samsung messi in palio nel concorso "Smart app challenge 2012" piazzandosi nella fascia "Super apps". Ma a rendere orgoglioso Andrea Giarrizzo è anche la risposta che ha avuto dai "cybernauti" perché la sua applicazione è già stata scaricata un milione di volte in tutto il mondo ed è prima negli Stati Uniti, in India e in Italia. Insomma un successo. Ma cosa pensa questo giovane di Valguarnera? «Quando l'ho saputo è stata una fortissima emozione, non mi aspettavo questo successo ed è davvero una grande notizia». Giovane, spigliato ed intelligente. Andrea Giarrizzo ha tutti gli ingredienti per sfondare. Ma quando arriva la svolta per questo 19enne, neo diplomato perito informatico presso l'Istituto "Majorana" di Piazza Armerina, e al suo primo anno d'università nella Facoltà di informatica - "Dipartimento di matematica e informatica" di Catania? «Fin da piccolo ho amato l'informatica applicandomi con passione alle nuove tecnologie» dice Giarrizzo. Spesso tutto nasce per gioco ed è così che lui stimolato dai professori - «soprattutto Raffaele Amuso che adesso è anche un amico» - programma applicazioni per dispositivi Android inserendole nel Play Store e nel Samsung Apps. Se il suo professore lo invoglia a programmare, suo cognato Gaetano Giallanza è quello che gli apre le porte al successo: «Si è accorto che su internet la Samsung aveva indetto un concorso dove metteva in palio quattro milioni di dollari da dividere tra gli ottanta vincitori. Allora ho partecipato iscrivendo tutte le mie app, tra l'altro l'ho pubblicato a due settimane dalla fine del concorso che durava quattro mesi». L'idea piace e i numeri lo confermano perché la sua "app" è la prima della categoria "No-Games", ma soprattutto c'è un vuoto che lui riesce a colmare: «App del genere per Samsung non ce ne sono e allora ho pensato che sarebbe stato utile crearla, l'ho messa gratis per scoprire cosa sarebbe successo ed eccomi qui». Quello salito sul gradino più alto, però, è solo uno dei diversi programmi creati, tra questi un metodo per i film in streaming con dei link attraverso cui è possibile visualizzarli da YouTube. E il futuro? «Sto già lavorando ad un grande progetto che finanzia con i soldi regalati dalla Samsung - anticipa il giovane - E un inedito, spero possa prendere piede, non esiste ancora, io sono ottimista». Lui naturalmente non lo dice, ma pare che si tratti di un progetto che rivoluzionerà il mondo del web. Staremo a vedere. (William Savoca)

## La scuola di musica di Agira è stata sfrattata



La banda fuori dai locali dell'Istituto Scriffignano dopo vent'anni. A decretarlo è stato il commissario dell'Opera Pia, Oliva, chiamato dalla Regione a far rispettare la volontà testamentaria (e a riportare dunque il clero in maggioranza nei confronti dei rappresentanti "politici" nel consiglio direttivo), ma anche a mettere in atto alcune direttive regionali tra cui quella di non concedere più in comodato d'uso i locali dell'Ipab. Sabato sera, pochi minuti prima di un concerto di pianoforte organizzato in collaborazione da Comune e Opera Pia proprio all'istituto



Scriffignano, i componenti dell'associazione filarmonica "Città di Agira", presieduta dal maestro Filippo Pistone Nascone, hanno allora deciso di protestare proprio davanti ai locali che fino al 30 novembre hanno ospitato la banda "Vessella" e il coro polifonico "Goitre", entrambi appartenenti all'associazione. Diversi gli striscioni, e parecchie parole pesanti alla presenza del commissario, Oliva, che ha così spiegato la situazione ai presenti: "Il mio predecessore (il commissario Richiusa, che ha già finito il suo anno di mandato, ndr) ha avanzato al maestro due proposte, una era quella dell'affitto dei locali, l'altra prevedeva invece di modificare lo statuto dell'associazione e divenire parte dell'istituto Scriffignano, così da continuare a usufruire gratuitamente dei locali dell'Ipab, ma evidentemente nessuna delle due nostre proposte è piaciuta. Siamo comunque ancora pronti a mediare e a trovare una soluzione". Chiaro anche il maestro, Pistone Nascone: "L'affitto, 500 euro al mese, era veramente esagerato considerato che si tratta di un'Opera Pia chiamata a concedere locali a un'associazione. Sulla modifica dello statuto, eravamo e siamo pronti a farlo ma abbiamo chiesto di modificare gli articoli 13 e 17 (secondo cui all'Opera Pia spetterebbe il presidente onorario mentre l'associazione sarebbe chiamata a presentare all'Ente il bilancio): il codice civile non prevede la figura di un presidente onorario, di un terzo soggetto che debba svolgere funzioni di controllo nei confronti di un'associazione e non capiamo cosa ci sia da controllare in un'associazione che non ha scopi di lucro e che persegue gli obiettivi statutari dell'Opera Pia. Non penso sia giusto buttar fuori la scuola di musica, che ha dato fin qui respiro e lustro all'Opera Pia Scriffignano". Intanto a ospitare la banda, da qualche giorno, sono i locali della chiesa di Sant'Agostino, concessi temporaneamente da padre Scardilli. (Emanuele Parisi)

tra di noi delle testimonianze preziose, ringrazio la dott.ssa Vaccaro e tutti i partecipanti all'evento». Secondo i più recenti dati istituzionali, dalla ricerca Eures-Ansa 2010, le violenze in famiglia sono diventate tra le prime cause di morte in Italia: proprio in casa, dove ci si dovrebbe sentire sempre al sicuro, le donne sono vittime dei delitti con una percentuale agghiacciante, che supera il 70%. Vittime di stupri, molestie fisiche o sessuali sono poi un buon 5%. (Giusi Venticinque)

### Agira: giornata mondiale contro la violenza delle donne

Un evento creato da due cittadine e donne conosciute alla popolazione, poiché provenienti dalla politica locale, Sofia Minni ex consigliere comunale e Maria Vaccaro ex vice sindaco del comune. Due donne di età diversa che provengono da due partiti politici diversi ma che in comune hanno a cuore la propria città e i cittadini che la vivono, anche se spontaneamente hanno voluto abbandonare per il momento la politica, si sono unite per creare in una giornata importante un raduno di cittadini e parlare di un tema attuale e delicato. Il 25 novembre è stata celebrata la giornata mondiale della violenza sulle donne: finora 103 già le vittime in Italia di questo 2012 che deve ancora giungere al termine. Anche le organizzatrici dell'evento ad Agira hanno voluto sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema, dopo il raduno in piazza del 23 novembre alle ore 19 in piazza Garibaldi i partecipanti si sono spostati al cinema Marconi per discutere del tema della violenza sulle donne. Erano presenti i rappresentanti dell'associazione Meter di Agira, l'associazione Marta Russo della provincia di Enna, il Comitato civico dei genitori delle scuole pubbliche di Agira, il consigliere comunale Valguarnera, insegnanti, psicologi, sociologi, imprenditori, studenti, uomini e donne di età diverse. Una delle organizzatrici Maria Vaccaro ha detto: «Non eravamo in molti (una trentina) non abbiamo forse aggiunto nulla di nuovo a quello che già sappiamo e che leggiamo tutti i giorni e forse non eravamo neanche le persone giuste perché non viviamo su di noi il problema ma ne abbiamo parlato e non è poco, ringrazio tutti coloro che hanno avuto la sensibilità di esserci». L'altra organizzatrice Sofia Minni ha aggiunto: «È stata una bella iniziativa, sicuramente da rifare, sperando di avere





## L'autore del busto Valenti, l'Arch. Rosario Sanfilippo:

*Il sorriso appena accennato racchiude la sua natura altruista e filantropica: Era un giorno speciale; Lui e i suoi ragazzi insieme!*

Saluto e ringrazio le autorità presenti e gli amici dell'ass. Famiglia Agirina e colgo l'occasione per augurare a tutti buon Natale e felice 2013. Ho accolto l'invito del Pres. dell'Ass. Famiglia Agirina, per questa manifestazione di collocazione del busto dell'Avv. Valenti, volta a ricordare la sua opera filantropica attuata a favore dei giovani di Agira e di Milano. Essendo stato l'autore della scultura che raffigura l'avv. Angelo Valenti, sento il dovere di riassumere brevemente le varie fasi che hanno preceduto la realizzazione dell'opera. Qualche anno fa, Mario Ridolfo, mio fraterno amico e compagno di scuola media, mi manifestò l'intenzione di realizzare il busto in parola e le difficoltà economiche dell'impresa, mi dichiarai subito disponibile a eseguirla gratuitamente. Subito Mario accettò la mia disponibilità dandomi piena fiducia e credendo nelle mie possibilità artistiche. Di questo debbo rendergli pubblicamente grazie. L'inizio dell'opera è stato difficoltoso per la carenza di materiale fotografico e le poche immagini reperite raffiguravano l'Avv. Valenti in diverse fasi di età. Una serie di riflessioni ci hanno portato a scegliere la foto pubblicata nel volume biografico edito dall'associazione, che ritrae l'avv. Valenti con i suoi ragazzi il 7.12.1967 al Castello Sforzesco, in occasione della premiazione dei "cittadini benemeriti" del comune di Milano. Abbiamo voluto utilizzare tale foto, non solo perché è la più leggibile e consente un raffronto tridimensionale con le altre, ma anche per il significato simbolico che assume e per lo stato espressivo del benemerito. Durante la realizzazione sono state effettuate delle verifiche sulla somiglianza da parte di conoscenti, riscontrando esiti positivi. Sicuramente la maggiore soddisfazione, per me, è venuta da quanto espresso dal prof. Silvio Garattini sul "Il Castello" del mese di Aprile 2012, che in merito alle immagini del busto ne "apprezza la fattura e ne riconosce entusiasticamente la riproduzione fisionomica. L'espressione del volto volutamente coglie il suo affabile sorriso che racchiude la sua natura altruista e filantropica. Per questo sul basamento del busto è stata collocata un'epigrafe che riporta la seguente dicitura:

**A ricordo della sua opera filantropica, condivisa dalla moglie Angela, volta: alla ricerca e alla formazione professionale, culturale, sportiva e sociale dei giovani agirini e milanesi. Associazione Famiglia Agirina Milano**

## Lettera di fine... anno... del presidente della Famiglia Agirina



**Carissimi Soci,** cari amici sono trascorsi già, o solo, 17 anni da quando, il 26 Marzo del 1995 al Circolo "Il Riccio" di S.S. Giovanni, riponendo in noi la vostra fiducia, siamo stati eletti per un nuovo Consiglio Direttivo e,

da allora, a parte qualche defezione, ci siamo rimasti per tutti questi lunghi e fruttuosi (direi) per l'associazione Famiglia Agirina. Sono stati anni di intensissimo lavoro resosi necessari per affrontare con interventi urgenti, economici, relazionali, progettuali che ci attendevano. In poche parole e, ne sono ben fiero, è stata cambiata la faccia e la sostanza di quella che era l'Associazione Famiglia Agirina voluta dall'Avvocato Angelo Valenti. Periodicamente e in particolare nei mesi che vanno da Marzo a Giugno abbiamo convocato per scritto tutti i soci "latitanti e non" per illustrare loro un nostro nuovo documento programmatico e per coinvolgerli con un contributo di idee e di collaborazione gratuita, vitale e molto attesa da tutti i borsisti Valenti. Ma ahimè, solo qualcuno ha risposto e, addirittura qualcuno che non ha avuto il tempo di rispondere direttamente, si è pure risentito per le decisioni assunte nelle ultime due Assemblee. In prossimità della fine dell'anno, ci sembra opportuno raggiungervi per augurare a voi e alle vostre famiglie gli auguri più sereni per il nuovo Anno 2013. Vogliamo cogliere questa occasione per aggiornare tutti voi su ciò che nel frattempo, 17 anni abbiamo fatto, poiché le decisioni prese, le azioni effettuate potrebbero non essere note a tutti i Soci e non.

Come tutti sapete, le prime emergenze che abbiamo dovuto affrontare sono state l'assetto giuridico-gestionale e funzionale dell'Associazione. Una ripresa di tutte le attività, in un momento cruciale dell'Associazione era veramente necessaria, un'aggiornamento delle linee guida e il recupero delle relazioni interne ed esterne è stato il nostro principale obiettivo che si è sviluppato dal 1995 ad oggi. Abbiamo lavorato (pochi in verità) a ritmo sostenuto con un approccio improntato a rigore e austerità e ci metterei

anche molta abnegazione e sopportazione e lasciatemi passare anche il termine "pazienza", e anche molta.

Abbiamo intensificato l'attività operativa-gestionale della segreteria; abbiamo mantenuto adeguate al bilancio dell'associazione le spese e grazie alla ampia disponibilità del Direttivo, collaborativo e a titolo gratuito, siamo riusciti a centrare la situazione in tutti i campi sia economici che organizzativi. Sono state reinsediate Commissioni affidando a ciascuna di loro i relativi indirizzi programmatici e strategici.

Qualche Commissione non ha funzionato bene, qualche disagio e dimenticanza di troppo da chi si era proposto e non ha fatto, lasciando ad altri la soluzione dei problemi. Troppo facile! Nei prossimi mesi contiamo di completare e consolidare il lavoro di riordino e, finalmente, iniziare a progettare un nuovo futuro.

A ipotizzare e disegnare il futuro sarete tutti chiamati a contribuire con il vostro parere; sottoponendo, se necessario, anche un questionario online con quesiti specifici inerenti vari temi e pertanto vi inviteremo a rispondere per darci il vostro contributo. In questi intensissimi 17 anni abbiamo riscoperto l'enorme patrimonio umano e professionale di chi ci sta attorno, abbiamo avvertito il calore, il senso di appartenenza, la disponibilità di moltissimi soci e amici. Nessuno di noi si è risparmiato in uno sforzo collettivo per stabilizzare l'Associazione ed è grazie al contributo, in maggior modo "La Fondazione Valenti", di tutti i Consiglieri è stato possibile raggiungere risultati importanti nel corso di questi 17 anni.

A tutti e a tutti voi va il nostro sincero ringraziamento e l'augurio di un buon Anno, augurio che pensavamo di esprimere concretamente con un bellissima ed emozionante notizia che, seppur giunga anche con un certo ritardo, siamo certi sarà gradita.

Cogliamo l'occasione per ricordarvi che è possibile effettuare il rinnovo della quota associativa per l'anno 2012, (per chi non lo ha già effettuato), i riferimenti sono pubblicati a pagina 2 di questo notiziario, utilizzando i metodi abituali (carta di credito, bonifico).

Con i migliori auguri per le Festività di fine anno, un grazie a tutti.

*Mario Ridolfo*



Assessorato alle Politiche Culturali  
di Garbagnate Milanese



Associazione "Famiglia Agirina"  
Milano (fondata nel 1971)

con il patrocinio di:



Comune di  
Agira



Regione Lombardia  
IL CONSIGLIO



REGIONE  
SICILIANA



Provincia  
di Milano

Fondazione Angelo e Angela Valenti  
(fondata nel 1971)



Bandiscono pubblicamente la ventesima edizione del

2013

# "Premio letterario Angelo e Angela Valenti"

La manifestazione è stata insignita della Medaglia Premio di Rappresentanza del Capo dello Stato

per onorare gli esimi coniugi e per favorire l'espressione letteraria, la conoscenza e l'analisi degli aspetti socio culturali di oggi. Le Stesse ringraziano quanti in qualunque modo sono intervenuti con il loro contributo e coloro che mostreranno di apprezzare l'iniziativa e collaboreranno alla sua riuscita.

## REGOLAMENTO

- Art. 1** Il premio letterario è aperto a tutti.  
Le espressioni del concorso sono suddivise in due settori:
- Narrativa: Tema, racconto (max quattro cartelle di cui ognuna 30/35 righe - corpo 12);
  - Poesia: Poesia in lingua ed in vernacolo, con relativa traduzione (Max 40 versi).
- Art. 2** Il tema per i due settori è libero.
- Art. 3** I partecipanti potranno consegnare i lavori, non firmati, entro Domenica 26 Maggio 2013, alla segreteria del Concorso c/o Gaetano Capuano via Piero Della Francesca, 74 - 20154 Milano
- I testi dovranno essere inviati in otto copie di cui una fornita di: dati anagrafici, livello scolastico, recapito postale e telefonico ed eventuale indirizzo e-mail.
  - Ogni partecipante potrà presentare un massimo di tre elaborati per settore.
  - I lavori devono essere inediti e non vincitori di altri concorsi, non saranno restituiti e potranno essere utilizzati per fini culturali e non di lucro.
- Art. 4** Una Commissione esaminatrice competente vaglierà i lavori, scegliendo i primi dei due settori. La Commissione si riserva di non assegnare il premio qualora si riscontrasse una carenza qualitativa o quantitativa negli elaborati presentati. Successivamente saranno divulgati i nomi dei componenti della Commissione giudicatrice. I vincitori dovranno ritirare e presenziare la cerimonia di premiazione personalmente, a pena di decadenza del premio. Il giudizio è insindacabile.
- Art. 5** Premi e premiazioni:
- Per il primo classificato del settore "Narrativa" una somma di Euro 300,00 attestato e targa.
  - Per il primo classificato del settore "Poesia" una somma di Euro 300,00 attestato e targa.
  - Il secondo ed il terzo classificato dei due settori riceveranno un attestato di partecipazione e targa ricordo. Tutti i partecipanti riceveranno un attestato di partecipazione.
- La premiazione avverrà presso la Corte Valenti di Garbagnate Milanese - Domenica 13 ottobre 2013



Info: Famiglia Agirina 0239445898, 023494830, 035933047 anche fax  
famigliagirinami@tiscali.it - www.famigliagirinamilano.it  
Servizio Cultura del Comune di Garbagnate Milanese 0299073701, fax 0299026494  
infocultura@comune.garbagnate-milanese.mi.it - www.comune.garbagnate-milanese.mi.it

IL PRESENTE BANDO POTRA' SUBIRE DELLE VARIAZIONI